

# Turismo e ospitalità Meno crociere del 2023 Tappa del Tour de France e i mondiali Dragon boat

I lavori nell'area di Porto Corsini per la realizzazione del nuovo terminal  
Molto atteso il concerto dei Wiener Philharmoniker diretti dal maestro Muti

**Promozione** ed eventi fondamentali per mantenere alta l'attrattiva della città anche nel 2024, considerando che il 2023 si è chiuso bene con tanta gente in città. E gli eventi nel 2024 non mancheranno se si pensa al passaggio del Tour de France, a Ravenna Festival, alla mostra di Salgado, al campionato mondiale di Dragon boat per finire con la Maratona, solo per citare gli appuntamenti di maggior rilievo. «Gli eventi - spiega Mauro Mambelli, presidente dell'Ascom di Ravenna - sono fondamentali per attrarre visitatori così come è fondamentale la promozione. Direi che il 2023 sotto questo profilo, è finito bene anche se il turismo di questi giorni prevede più passaggi dalla città che soste con pernottamento. Ma la gente in giro è stata davvero tanta ed era un dispiacere dire 'siamo pieni, non abbiamo posto' e non sapere neanche dove mandarli a cena perché comunque i ristoranti hanno fatto il tutto esaurito in tutti i turni». Certo che le turbolenze mondiali non aiutano gli spostamenti. «Noi siamo ottimisti - spiega ancora Mambelli - ma gli equilibri non dipendono da noi. E si sa che le guerre non portano né serenità né voglia di viaggiare». E a proposito di viaggi il 2024 riserverà qualche numero in meno per quanto riguarda i crocieristi in ragione dei lavori che interessano l'area di Porto Corsini per la realizzazione del nuovo terminal che, una volta completato, sarà un vero fiore all'occhiello della città; che deve però migliorare la viabilità sulla Baiona e l'attraversamento del canale Candiano per evitare che la nuova struttura si confronti con una situazione viaria davvero poco 'turistica'. E di eventi nel 2024 Ravenna ne ha in cantiere molti, come racconta il presidente di Ravenna Incoming (e di Emilia Romagna Welcome) Gilles Donzellini. Si parte da marzo quando il 22 al Mar inaugurerà la mostra delle foto di Sebastião Salgado «un evento importate - spiega Donzellini - in grado di at-



Crocieristi a Ravenna (Corelli)

trarre visitatori da tutta Italia». Poi sarà la volta di Ravenna festival che si avvierà sabato 11 maggio e aprirà la XXXV edizione della rassegna con un concerto dei Wiener Philharmoniker diretti dal maestro Riccardo Muti

che tornerà a dirigere la leggendaria compagine viennese all'avvio di una programmazione che sarà svelata sabato 24 febbraio. Quello di maggio sarà il dodicesimo appuntamento dei Wiener nella città bizantina (l'undicesimo è stato nel 2021, anno in cui hanno celebrato il cinquantenario del loro sodalizio con Muti) e la prima delle sole tre tappe italiane della tournée. In contemporanea con Ravenna Festival, la città sarà attraversata, il 30 giugno, da una tappa del Tour de France che da Cesenatico condurrà a Bologna. «Parliamo - spiega Donzellini - del terzo evento sportivo più seguito al mondo e che darà visibilità al territorio. Cercheremo anche di creare prodotti turistici che restino dopo la corsa come percorsi cicloturistici sulle mitiche salite di Pantani».

**Sempre** in tema sportivo, arriviamo ai campionati mondiali di Dragon boat che si svolgeranno dal 5 all'8 settembre alla Standiana, impianto sede del Circolo Canottieri Ravenna, dove sono attesi 6.500 tra atleti e tecnici provenienti da ben 35 nazioni, con una previsione di circa 50-60mila presenze nei giorni di gara e nei 2 di allenamento. Poi il 10 novembre sarà la volta della Maratona di Ravenna che attrae migliaia di atleti di ogni livello dall'Italia e non solo.

Giorgio Costa

**Dal 5 all'8 settembre**

**ALLA STANDIANA**



**Colori sull'acqua**

La gara

Sono attesi 6.500 tra atleti e tecnici provenienti da 35 nazioni, con una previsione di circa 50-60mila presenze



Il rigassificatore al largo delle nostre coste che Snam metterà in funzione a inizio 2025

## Il futuro del porto Anno di svolta per le infrastrutture

Finiranno i lavori dell'Hub per l'approfondimento fondali  
Via al progetto per la cattura CO2 e avanti con Agnes

**Il 2024** è un anno di svolta per gli interventi infrastrutturali al porto di Ravenna. Innanzitutto, saranno terminati, per la maggior parte a giugno e un residuo a dicembre, con due anni di anticipo, i lavori dell'Hub per l'approfondimento dei fondali, prima a -12.50 e poi a -14.50 metri, e l'adeguamento delle banchine. Appaltati anche quelli per l'impianto di trattamento del materiale scavato, che consentirà il suo riutilizzo come riempimento di cave o altri usi industriali. È l'anno in cui partiranno quelli per la stazione marittima a Porto Corsini, che accoglierà i crocieristi: 40 milioni di investimento, a cui si aggiungono 8 milioni per il Parco delle Dune. Quindi, il cosiddetto cold ironing: l'Autorità portuale inizierà il percorso per realizzare, sull'area ex Sarom in via Trieste, un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico che sarà utilizzata dalle navi da crociera ormeggiate a Porto Corsini. Nei primi mesi sarà avviata la fase 1 del progetto per la cattura e lo stoccaggio della CO2, un investimento di circa un miliardo, frutto di un'alleanza in cui Snam mette a disposizione le condotte per convogliare la CO2 in un'unica rete di raccolta per poi comprimerla e stoccarla nei giacimenti esausti di gas metano di Eni al largo della costa ravennate. Anche il progetto Agnes di Saipem e della ravennate Quint'x del valore di un miliardo, che prevede 75 turbine eoliche e 13 piattaforme fotovoltaiche galleggianti al largo

di Marina di Ravenna, nel secondo semestre del 2024 dovrebbe ottenere tutte le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti.

**Mentre proseguono** secondo le previsioni i lavori per il rigassificatore, che Snam metterà in funzione a inizio 2025 al largo della costa all'altezza di Punta Marina, con l'Autorità portuale che realizzerà la diga frangiflutti a protezione della piattaforma Petra a cui attraccherà la nave BW Singapore. E ancora, gli interventi per le strade a servizio del porto: dall'allargamento e adeguamento della statale 16 tangenziale di Ravenna, 81 milioni, la cui fine è fissata per il 2024, alla partenza di quelli, 66 milioni, per la statale 67 da Classe al porto. E per i treni, il raddoppio della linea Castelbolognese-Ravenna, oggetto del recente incontro con il ministro Salvini, i lavori per le stazioni merci in sinistra Candiano che partirebbero quest'anno (18 milioni) e quelli in destra Candiano in fase progettuale (26,5 milioni). Tra i progetti, una barca eco per la raccolta delle microplastiche, l'impermeabilizzazione della darsena pescherecci a Marina di Ravenna, mentre sul nuovo traghetto a Porto Corsini non è ancora stata definita una soluzione tecnico-economica adeguata. Ci si confronta, invece, con la Soprintendenza per la nuova caserma dei vigili del fuoco nel complesso della Fabbrica Vecchia e Marchesato indispensabile per il rigassificatore.

Maria Vittoria Venturelli